

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

Comune di Comelico Superiore

Indice

La Relazione sulla Gestione.....	3
Sintesi dei dati finanziari.....	6
Composizione del risultato di amministrazione.....	6
La gestione di competenza.....	8
La gestione dei residui.....	8
La gestione di cassa.....	12
Equilibri di bilancio.....	12
.....	13
Gestione del fondo pluriennale vincolato.....	14
Analisi delle voci del conto del bilancio.....	16
Analisi dell'entrata.....	16
Entrate tributarie.....	18
TITOLO II - Trasferimenti correnti da amministrazioni Pubbliche.....	22
Titolo III - Entrate extra-tributarie.....	23
Contributi e trasferimenti in conto capitale.....	25
Entrate da accensione di prestiti.....	25
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE).....	26
Accantonamento a fondo rischi.....	28
Analisi della spesa.....	28
Spesa corrente.....	29
Spesa in conto capitale.....	32
Spesa per rimborso prestiti – Titolo 4.....	36
Entrate e spese per servizi per conto di terzi e partite di giro.....	37
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	37
.....	38
Parametri di deficit strutturale.....	39
Elenco delle partecipazioni dirette.....	39
Verifica crediti/debiti reciproci con enti strumentali e.....	39
società partecipate.....	39
Bim Gestione Servizi Pubblici Spa.....	40
Bim Gestione Servizi Pubblici Spa.....	40
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.....	40
Elenco delle garanzie principale o sussidiarie prestate.....	41
dall'ente a favori di enti e di altri soggetti.....	41
Debiti fuori bilancio in corso di formazione.....	41
Elenco dei beni del patrimonio immobiliare locati e.....	41
relativi proventi da locazione anno 2017.....	41

La Relazione sulla Gestione

L'art. 227 del d. lgs. 267/2000 stabilisce che la dimostrazione del risultato della gestione avviene mediante il rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.

Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato.

Il Comune di Comelico Superiore che - con delibere n.12 del 28/05/2015 e n.21 del 11/04/2016, aveva già rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato all'esercizio 2017 - ha redatto il rendiconto 2017 avvalendosi della facoltà concessa di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato all'anno 2018.

Il Conto del Bilancio riporta i risultati finali della gestione e il confronto con il bilancio di previsione e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Al conto del bilancio sono inoltre annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

Il Conto del Patrimonio è il documento che attesta la consistenza del patrimonio al 31 dicembre, evidenziando ogni variazione intervenuta dall'approvazione del conto del patrimonio dell'anno finanziario precedente. Il patrimonio di un ente pubblico comprende da una parte il complesso dei crediti e dei debiti, dall'altra i beni mobili ed immobili posseduti, compresi i beni demaniali a vario titolo trasferiti all'ente e valutati secondo i criteri di legge.

A questi documenti si affianca la Relazione sulla Gestione che illustra la gestione dell'ente, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, redatta secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 6 del d. lgs. 118/2011 e dagli art. 151, comma 6 e art. 231 del d. lgs. 267/2000.

La Relazione è predisposta nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili generali contenuti nel d. lgs. 118/2011 e smi, agendo con la diligenza tecnica richiesta. In particolare è stato rispettato il principio n. 18 – *Prevalenza della sostanza sulla forma*: in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, sono stati scelti dei criteri di imputazione e di esposizione che hanno privilegiato il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto formale. Inoltre sono state privilegiate le metodologie di valutazione e di stima il più oggettive e neutrali possibili in base al principio n. 13 – *Neutralità ed imparzialità*.

Il rendiconto, insieme ai suoi allegati, è stato redatto secondo i principio contabili che mirano a garantire la comparabilità dei consuntivi nei diversi esercizi ed in particolare:

- principio n. 1 – *Annualità*, gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita sono attribuiti agli esercizi di competenza in base al principio della competenza finanziaria “potenziata”;
- principio n. 2 – *Unità*, bilancio e rendiconto sono unici, essendo riferiti ad un'amministrazione che è un'entità giuridica unica, pertanto il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese e, solo nei casi espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di specifiche spese;
- principio n. 3 – *Universalità*, il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione, i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'ente locale, per fornire una

rappresentazione veritiera e corretta dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio;
-principio n. 4 – *Integrità*, le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse e le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli enti locali hanno applicato, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d. lgs.118/2011, come modificato ed integrato dal d. lgs. 126/2014. L'art. 11, comma 12, del suddetto d. lgs. 118/2011 e smi, ha previsto, limitatamente all'esercizio 2015 e per i soli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 (ex DPR 194/1996), che hanno conservato valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono stati affiancati gli schemi previsti dal nuovo ordinamento (comma 1 del medesimo articolo 11 d. lgs. 118/2011 e smi), cui è stata attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio di previsione 2015 è stato redatto, pertanto, secondo quanto disposto dal DPR 194/1996, applicando però i nuovi principi contabili, dettati dalla nuova normativa in materia di armonizzazione contabile.

L'esercizio finanziario 2015 ha costituito un importante punto di svolta nella rappresentazione dei dati contabili dell'ente. Dall'anno 2015 trovano infatti allocazione poste di bilancio nuove, che rappresentano le unità contabili sorte a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d. lgs.118/2011.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della "competenza finanziaria potenziata", ha determinato dal 2015 una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, rispetto agli anni precedenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenze delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche quelli di dubbia e di difficile esazione, per l'intero importo, abbandonando, in parte, il criterio di accertamento per cassa.

Ciò premesso la presente relazione è, pertanto, resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dell'art. 231, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa condotta nell'anno 2016.

Con la medesima si vogliono evidenziare i fattori che hanno condizionato maggiormente le scelte e le possibilità di manovra nell'ambito del bilancio 2017

In uno scenario che da qualche anno si ripete e che risulta caratterizzato da una contrazione netta dei trasferimenti statali, l'esercizio 2017 si è chiuso comunque con un avanzo di amministrazione di € 460.830,23 che, decurtato da quote vincolate e accantonamenti imposti dalla norma e/o operati dall'ente, risulta disponibile per € 78,978,11 come di seguito evidenziato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			903.860,17
RISCOSSIONI	484.815,59	2.724.384,75	3.209.200,34
PAGAMENTI	806.892,78	3.025.600,53	3.832.493,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			280.567,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			280.567,20
RESIDUI ATTIVI	364.223,23	948.754,37	1.312.977,60
RESIDUI PASSIVI	174.633,21	811.826,27	986.459,48
<i>Differenza</i>			326.518,12
<i>meno FPV per spese correnti</i>			49.879,60
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			96.375,49
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			460.830,23

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017			
B) parte accantonata			181.809,22
C) Parte vincolata			159.793,65
D) Parte destinata a investimenti			40.249,25
E) Parte disponibile (A-B-C-D)			78.978,11

Di seguito si elencano i principali fattori che hanno impattato positivamente sul risultato della gestione :

- ⤴ economie di spesa e/o stralci di stanziamenti di spesa non più consoni alle esigenze attuali nell'ambito della gestione residui (circa € 23.500,00);
- ⤴ quote FPV confluite in economia (circa € 28.700,00);
- ⤴ "svincolo" di €.29.225,05 del FCDE accantonato nell'ambito del rendiconto anno 2016
- ⤴ conseguente economia di €. 37.582,55 in relazione allo stanziamento destinato a FCDE nel bilancio 2017,

Si precisa che in sede di rendicontazione sono stati verificati:

- ⤴ il conto del tesoriere
- ⤴ il conto dell'eonomo e di tutti gli altri agenti contabili

Inoltre la dimostrazione delle risultanze dell'esercizio (conto del bilancio e conto del patrimonio) ha comportato fasi operative preliminari di riscontro e verifica relative a:

- riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (approvato con delibera di Giunta Comunale n. 40 del 11/04/2018;
- operazioni di chiusura dell'esercizio;
- verifica e parifica del conto del tesoriere e di tutti gli altri agenti contabili,

Sintesi dei dati finanziari

La tabella di seguito riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio dato dalla somma tra la gestione di competenza e la gestione dei residui a cui si somma il fondo iniziale di cassa. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando alla giacenza iniziale le riscossioni dell'esercizio e sottraendo i pagamenti dell'esercizio. Al risultato contabile ottenuto va sottratto il FPV in uscita per spese corrente e per spese in conto capitale che riguarda gli impegni di spesa che dipendono da un'obbligazione giuridica già in essere ma la cui esigibilità è rimandata ad esercizi futuri.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio 2017			903.860,17
Riscossioni	484.815,59	2.724.384,75	3.209.200,34
Pagamenti	806.892,78	3.025.600,53	3.832.493,31
Saldo cassa al 31 dicembre 2016			280.567,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2016	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa al 31 dicembre 2016			280.567,20
Residui attivi	364.223,23	948.754,37	1.312.977,60
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle Finanze			0,00
Residui Passivi	174.633,21	811.826,27	986.459,48
			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			49.879,60
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			96.375,49
Risultato di amministrazione al 31/12/2017			460.830,23

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato poi scomposto in fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti e non vincolati al fine di:

- ♣ conservare l'eventuale vincolo di destinazione delle singole fonti di finanziamento;
- ♣ garantire la permanenza di una situazione di equilibrio finanziario anche in relazione al grado di realizzabilità dei residui attivi e all'insorgenza di passività potenziali.

Il risultato di amministrazione 2017 è così ripartito:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017		460.830,23
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		84.814,36
Accantonamenti per indennità di fine mandato		2.341,86
Accantonamenti per rinnovi contrattuali		9.500,00
Accantonamenti incentivi f.t.		3.699,00
Accantonamenti incassi ICI su immobili ex scuole		16.363,00
Accantonamenti rischi contenzioso		65.091,00
Totale parte accantonata (B)		181.809,22
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		41.129,36
Vincoli derivanti da trasferimenti		74.220,67
Vincoli derivanti da contrazione mutui		7.151,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		8.877,75
Vincoli vincolate a procedure espropriative		28.414,83
Totale parte vincolata (C)		159.793,65
Totale quota destinata agli investimenti (D)		40.249,25
Totale parte disponibile = A-B-C-D		78.978,11

La quota accantonata pari ad € 181.809,22 è costituita da:

- ⤴ FCDE calcolato in relazione alla capacità di riscossione delle entrate accertate negli esercizi precedenti ed al volume dei residui attivi pari ad € 84.814,36 ;
- ⤴ accantonamenti per indennità di fine mandato € 2.341,86;
- ⤴ accantonamento per rinnovi contrattuali € 9.500,00;
- ⤴ accantonamenti per incentivi funzioni tecniche destinati al personale;
- ⤴ incassi da accertamenti ICI su immobili ex scuole € 16.363,00;
- ⤴ accantonamenti per contenziosi in essere € 65.091,00:

La parte vincolata, ammontante ad € 159.793,65, è costituita da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione, imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Complessivamente la quota di avanzo di amministrazione utilizzabile è pari a € 119.227,36 di cui € 40.249,25 da destinare al finanziamento di investimenti ed € 78.978,11 liberi.

La gestione di competenza

La gestione di competenza fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso con esclusione dei movimenti, non ancora conclusi, relativi agli anni precedenti. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui.

Al termine dell'esercizio, un'attenta gestione, dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate nonché all'eventuale presenza di FPV di entrata. Detta soluzione non è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa spesso è dovuta a precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Con riferimento alla gestione di competenza, si nota una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	più	3.673.139,12
Impegni di competenza	meno	3.837.426,80
Saldo		-164.287,68
quota di FPV applicata al bilancio	più	368.517,18
Impegni confluiti nel FPV	meno	146.255,09
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	più	103.159,00
saldo gestione di competenza		161.133,41

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi precedenti (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio dell'esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 al d. lgs. 118/2011). In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato complessivo di gestione, mentre la riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

Il risultato della gestione dei residui che contribuisce al risultato complessivo (avanzo/disavanzo) è riportato nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
cancellazione residui attivi	28,95
cancellazione residui passivi	23.582,21
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione residui	23.553,26

Riepilogando, l'avanzo di amministrazione 2017 è costituito come segue:

Risultato della gestione di competenza	161.133,41
Risultato della gestione dei residui	23.553,26
Avanzo esercizio 2016 non applicato	276.143,56
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	460.830,23

L'operazione di riaccertamento ordinario ha permesso all'ente una revisione approfondita e totale delle poste attive e passive formatesi negli anni.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI				
(Gestione 2017 residui attivi 2016 e precedenti)	Iniziali (01/01/2016)	Riscossi	Variazioni	Residui riportati (01/01/2018)
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	241.465,87	158.846,37	0,00	82.619,50
Tit.2 – Trasferimenti correnti	42.798,33	4.167,74	0,00	38.630,59
Tit.3 – Entrate Extratributarie	189.284,56	115.955,79	19,45	73.309,32
Tit.4 – Entrate in conto capitale	290.353,56	204.645,69	0,00	85.707,87
Tit.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	57.261,09	0,00	0,00	57.261,09
Tit.6 – Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	27.904,36	1.200,00	9,50	26.694,86
Totale	849.067,77	484.815,59	28,95	364.223,23

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI				
(Gestione 2017 residui passivi 2016 e precedenti)	Iniziali (01/01/2017)	Pagati	Variazioni	Residui riportati (01/01/2018)
Tit.1 –Spese correnti	440.149,40	366.527,84	11.809,55	61.812,01
Tit.2 – Spese in c/ capitale	508.686,90	437.176,31	11.763,16	59.747,43
Tit.3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.5 – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	56.271,90	3.188,63	9,50	53.073,77
Totale	1.005.108,20	806.892,78	23.582,21	174.633,21

Analisi dell'anzianità dei residui attivi:

titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totali
1	0,00	0,00	8.397,65	35.644,94	38.576,91	103.637,40	249.347,22
2	0,00	0,00	0,00	6.070,00	32.560,59	24.456,73	215.298,01
3	31.387,92	78,97	6.100,59	11.929,80	23.812,04	78.896,37	960.260,64
4	6.228,22	0,00	1.830,00	0,00	77.649,65	722.340,08	865.318,04
5	0,00	0,00	0,00	31.385,86	25.875,23	0,00	57.272,09
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.134,65
9	7.063,42	1.044,02	104,25	469,92	18.013,25	19.423,79	1.359.105,25
totali	44.679,56	1.122,99	16.432,49	85.500,52	216.487,67	948.754,37	1.312.977,60

Analisi dell'anzianità dei residui passivi:

titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
1	17.019,98	1.842,89	6.265,38	25.874,46	10.809,30	372.943,75	434.755,76
2	22.216,80	0,00	0,00	7.936,36	29.594,27	417.666,15	477.413,58
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
7	24.459,74	6.306,38	3.200,59	3.375,17	15.731,89	21.216,37	74.290,14
TOTALE	63.696,52	8.149,27	9.465,97	37.185,99	56.135,46	811.826,27	986.459,48

Fra i residui attivi degli esercizi pregressi quelli di maggiore rilevanza sono i crediti del titolo III per canoni di locazione relativi alla pregressa gestione dello stabilimento termale che trovano voci speculari nell'ambito dei residui passivi. Detti residui (attivi e passivi) verranno stralciati al termine della procedura fallimentare in corso.

La gestione di cassa

Il monitoraggio della gestione di cassa assume un'importanza sempre più strategica nel panorama dei controlli degli enti locali, per garantire che si effettuino pagamenti entro la disponibilità del fondo di cassa ovvero oltre la disponibilità dello stesso, ricorrendo ad anticipazioni di tesoreria nel rispetto delle modalità e dei limiti della normativa vigente in merito.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere trasmesso all'ente nei termini di legge e parificato dal responsabile del servizio finanziario. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

Al 31/12/2017 la situazione di cassa è la seguente:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2017			903.860,17
Riscossioni	484.815,59	2.724.384,75	3.209.200,34
Pagamenti	806.892,78	3.025.600,53	3.832.493,31
Fondo di cassa al 31/12/2017			280.567,20

Nel corso dell'anno 2017 non c'è, pertanto, stato ricorso all'anticipazione di Tesoreria e l'esercizio si è chiuso con avanzo di cassa di € 280.567,20. Si specifica che €14.231,79 sono somme a destinazione vincolata non ancora utilizzate e legate ai contributi già incassati per spese di investimento non ancora realizzate.

Equilibri di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra entrate e uscite. Il bilancio è stato costruito, e poi aggiornato, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, rispettando la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

Le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente per garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio della parte investimenti si compone di entrate ed uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni e servizi di natura durevole. In tale ambito è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste, con altrettante risorse in entrata.

L'equilibrio della parte investimenti è stato raggiunto anche considerando l'eventuale applicazione in entrata della quota di avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	62.660,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.991.317,57 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.659.730,68
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	49.879,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	215.764,92 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		128.602,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.479,00 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	17.435,13
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		114.646,53
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	99.680,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	305.856,89
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.269.451,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	17.435,13
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.549.560,93
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	96.375,49
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		46.486,88
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		161.133,41

Gestione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui è sorto l'originario finanziamento.

Con il riaccertamento ordinario si sono reimputate entrate e spese all'esercizio 2017 in base ai criteri stabiliti dal principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a determinare un FPV di spesa per il 2017 di €.146.255,09 così suddiviso per missioni e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	
1. Servizi generali ed istituzionali	
<i>01. Organi istituzionali</i>	0,00
<i>02. Segreteria generale</i>	3.713,96
<i>03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</i>	3.175,20
<i>04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	0,00
<i>05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	0,00
<i>06. Ufficio tecnico</i>	2.149,88
<i>07. Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</i>	0,00
<i>08. Statistica e sistemi informativi</i>	0,00
<i>09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</i>	0,00
<i>10. Risorse umane</i>	15.988,01
<i>11. Altri servizi generali</i>	37.452,55
Totale missione 1 – Servizi generali ed istituzionali	62.479,60
2. Giustizia	
<i>01. Uffici giudiziari</i>	0,00
<i>02. Casa circondariale e altri servizi</i>	0,00
Totale missione 2 - Giustizia	0,00
3. Ordine pubblico e sicurezza	
<i>01. Polizia locale e amministrativa</i>	0,00
<i>02. Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	0,00
Totale missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00
4. Istruzione e diritto allo studio	
<i>01. Istruzione prescolastica</i>	0,00
<i>02. Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	0,00
<i>04. Istruzione universitaria</i>	0,00
<i>05. Istruzione tecnica superiore</i>	0,00
<i>06. Servizi ausiliari all'istruzione</i>	0,00
<i>07. Diritto allo studio</i>	0,00
Totale missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	0,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
<i>01. Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	2.497,50
<i>02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	0,00
Totale missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.497,50

6. Politica giovanile, sport e tempo libero	
<i>01. Sport e tempo libero</i>	20.792,74
<i>02. Giovani</i>	0,00
Totale missione 6 - Politica giovanile, sport e tempo libero	20.792,74
7. Turismo	
<i>01. Sviluppo e valorizzazione del turismo</i>	0,00
Totale missione 7 - Turismo	0,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
<i>01. Urbanistica assetto del territorio</i>	23.455,60
<i>02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	0,00
Totale missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.455,60
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
<i>01. Difesa del suolo</i>	0,00
<i>02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	0,00
<i>03. Rifiuti</i>	0,00
<i>04. Servizio idrico integrato</i>	0,00
<i>05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	0,00
<i>06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>	0,00
<i>07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</i>	0,00
<i>08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>	0,00
Totale missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	
<i>01. Trasporto ferroviario</i>	0,00
<i>02. Trasporto pubblico locale</i>	0,00
<i>03. Trasporto per vie d'acqua</i>	0,00
<i>04. Altre modalità di trasporto</i>	0,00
<i>05. Viabilità e infrastrutture stradali</i>	37.029,65
Totale missione 10 - Trasporti e diritti alla mobilità	37.029,65
11. Soccorso civile	
<i>01. Sistema di protezione civile</i>	0,00
<i>02. Interventi a seguito di calamità naturali</i>	0,00
Totale missione 11 - Soccorso civile	0,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
<i>01. Interventi per l'infanzia e per i minori</i>	0,00
<i>02. Interventi per la disabilità</i>	0,00
<i>03. Interventi per gli anziani</i>	0,00
<i>04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	0,00
<i>05. Interventi per le famiglie</i>	0,00
<i>06. Interventi per il diritto alla casa</i>	0,00
<i>07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	0,00
<i>08. Cooperazione e associazionismo</i>	0,00
<i>09. Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	0,00
Totale missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00

14. Sviluppo economico e competitività	
<i>01. Industria, PMI e artigianato</i>	<i>0,00</i>
<i>02. Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori</i>	<i>0,00</i>
<i>03. Ricerca e innovazione</i>	<i>0,00</i>
<i>04. Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>0,00</i>
Totale missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
<i>01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>	<i>0,00</i>
<i>02. Formazione professionale</i>	<i>0,00</i>
<i>03. Sostegno all'occupazione</i>	<i>0,00</i>
Totale missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
<i>01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i>	<i>0,00</i>
<i>02. Caccia e pesca</i>	<i>0,00</i>
Totale missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
<i>01. Fonti energetiche</i>	<i>0,00</i>
Totale missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
<i>01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</i>	<i>0,00</i>
Totale missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
19. Relazioni internazionali	
<i>01. Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo</i>	<i>0,00</i>
Totale missione 19 - Relazioni internazionali	0,00
TOTALE	146.255,09

Analisi delle voci del conto del bilancio

Analisi dell'entrata

L'ente locale è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nell'attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento sia per la copertura della spesa corrente che di quella di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

L'analisi dell'entrata che segue, si sviluppa partendo da una ricognizione sui titoli per passare poi ad un approfondimento nelle tipologie.

	Stanziamenti	Accertamenti	% accertamenti
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.597.598,15	1.575.296,40	98,60%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	141.544,25	84.693,55	59,84%
Tit.3 – Entrate Extratributarie	357.738,49	331.327,62	92,62%
Tit.4 – Entrate in conto capitale	3.303.170,04	1.269.451,28	38,43%
Tit.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	83.904,73	0,00	0,00%
Tit.6 – Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit.7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	529.000,00	0,00	0,00%
Tit.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.557.035,00	412.370,27	26,48%
Totale	7.569.990,66	3.673.139,12	

Grado di riscossione generale delle entrate	Accertamenti	Riscossioni	% riscosso
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.575.296,40	1.471.659,00	93,42%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	84.693,55	60.236,82	71,12%
Tit.3 – Entrate Extratributarie	331.327,62	252.431,25	76,19%
Tit.4 – Entrate in conto capitale	1.269.451,28	547.111,20	43,10%
Tit.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
Tit.6 – Accensioni di prestiti	0,00	0,00	
Tit.7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
Tit.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	412.370,27	392.946,48	95,29%
Totale	3.673.139,12	2.724.384,75	

Ulteriori spunti di riflessioni, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi ad accadimenti di natura straordinaria possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze nel periodo 2015/2017

	2015		2016	2017
Titolo I – Entrate tributarie	1.651.555,60	Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.645.283,69	1.575.296,40
Titolo II – Entrate da trasferimenti	80.171,81	Tit.2 - Trasferimenti correnti	95.602,73	84.693,55
Titolo III – Entrate extra-tributarie	384.866,07	Tit.3 – Entrate Extratributarie	362.020,90	331.327,62
Titolo IV – Entrate da alienazioni e trasferimenti capitali	610.048,06	Tit.4 – Entrate in conto capitale	788.930,51	1.269.451,28
Titolo V – Entrate da accensione di prestiti	31.385,86	Tit.6 – Accensioni di prestiti	31.385,86	0,00
		Tit.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.875,23	0,00
		Tit.7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo VI – Entrate per partite di giro	301.117,42	Tit.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	381.613,05	412.370,27
TOTALE	3.059.144,82		3.330.711,97	3.673.139,12

Le differenze al titolo I sono da attribuire all'accertamento per cassa e non per competenza dell'addizionale comunale IRPEF ; quelle al titolo 3[^] principalmente a minori canoni da centraline idroelettriche e da impianto fotovoltaico.

Le differenze nell'ambito del titolo IV sono invece correlate alla dinamica dei trasferimenti pubblici e/o privati per il finanziamento delle opere pubbliche.

Entrate tributarie

Le continue modifiche in materia di fiscalità locale, hanno portato negli ultimi anni ad una riduzione importante nei trasferimenti statali obbligando gli enti locali ad aumentare la pressione fiscale sui propri cittadini, istituendo nuovi tributi comunali, quali IMU, TASI, TARI. Infatti si può notare come le entrate da trasferimenti rappresentano meno del 5% del totale delle entrate correnti mentre le entrate tributarie sono la voce più importante dell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli enti locali.

Le entrate tributarie sono suddivise in tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente: imposte, tasse e proventi assimilati, compartecipazione di fondi e

fondi perequativi da Amministrazioni centrali.

La tipologia 101 “Imposte tasse e proventi assimilati” raggruppa tutte le forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall’ente nei limiti della propria capacità impositiva. Attualmente in essa trovano allocazione:

- ⤴ l’Imposta Municipale Propria (IMU);
- ⤴ l’Imposta sulla Pubblicità;
- ⤴ l’Addizionale Comunale sull’imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- ⤴ la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI).
- ⤴ la tassa rifiuti (TARI)
- ⤴ la tassa per l’occupazione di spazi pubblici (TOSAP)

Nella tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali” trova allocazione il Fondo di solidarietà Comunale.

Di seguito si riepilogano le entrate del titolo I.

	Stanzamenti	Accertamenti	% Accertamenti
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati	1.593.600,00	1.571.298,25	98,60%
Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	3.998,15	3.998,15	100,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO I	1.597.598,15	1.575.296,40	98,69%

Grado di riscossione delle entrate tributarie	Accertamenti	Riscossioni	% riscosso
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati	1.571.298,25	1.467.660,85	93,40%
Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	3.998,15	3.998,15	100,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO I	1.575.296,40	1.471.659,00	88,81%

TIPOLOGIA 101 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU):

Con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 11/04/2016 l'Ente ha confermato per l'anno 2016 le aliquote e le detrazioni deliberate dal C.C. nell'anno 2015 in relazione alle componenti IMU e TASI dell'imposta unica comunale (IUC). Dette Aliquote e detrazioni vengono rappresentate nella tabella sottostante:

ALIQUOTE E INTROITI IMU

IMU - TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Aliquota di base	0,83%
Aliquota ridotta per le unità immobiliari utilizzate nell'ambito di attività industriali, artigianali, commerciali e professionali e per le aree edificabili	0,76%
Aliquota ridotta per l'unità immobiliare tenuta a disposizione e posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (A.I.R.E.), a condizione che la medesima non risulti locata o data in comodato d'uso ancorché gratuito, e per le relative pertinenze nel numero massimo di una di categoria C6, di una di categoria C7 e di una di categoria C2	0,76%
Aliquota ridotta per le abitazioni date in uso gratuito ai propri familiari di 1° grado in linea retta che le utilizzino come abitazioni di residenza	0,66%
Aliquota ridotta per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, A/9, adibite ad abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze	0,40%

TIPOLOGIA	DETRAZIONE
A favore dei soggetti passivi residenti o che dimorano abitualmente nell'unità adibita ad abitazione principale (Cat. A/1, A/8, A/9)	€ 200,00
Per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari che non hanno le caratteristiche di alloggio sociale di cui al D.M. 22 aprile 2008	€ 200,00

La Legge di stabilità 2017, rispetto alle precedenti, non ha introdotto novità in materia di IMU, confermando pertanto quanto disposto per l'anno 2015.

L'accertamento IMU anno 2017, sulla base delle tariffe e agevolazioni, approvate con atto del Consiglio Comunale n.11 del 31/03/2017, è stato quindi pari ad €.856.844,25 con uno scostamento di circa € 25.000,00 rispetto alle previsioni iniziali.

ACCERTAMENTI ICI E IMU: In relazione all'attività di controllo dei versamenti ICI/IMU, nel corso dell'anno 2017, sono stati incassati in c/ residui per €.72.328,11 sui € 103.413,65

complessivamente accertati a residuo alla data del 01/01/2017 . Nel 2017 sono stati altresì accertate ulteriori somme per €44.000,00 in relazione al “recupero” disciplinato da apposita convenzione stipulata con Enel Green Power per il tramite del Consorzio BIM.

Considerando le riscossioni complessivamente perfezionate nel corso dell’anno 2017 e tenendo presente che l’esigibilità del credito di €44.000,00 risulta certa, per fronteggiare possibili situazioni di inesigibilità nell’ambito delle somme per accertamenti residuali sono stati accantonati €31.085,54 nell’apposito fondo .

TASI 2017:

Con delibera di Consiglio Comunale n.11 del 31/03/2017, sono state confermate le aliquote applicate nell’esercizio precedente.

La proposta di bilancio elaborata prevedeva un gettito TASI di €240.000,00 con l’applicazione delle aliquote di seguito elencate, senza detrazione alcuna:

	TASI -TIPOLOGIA	ALIQUOTA
a)	Aliquota di base	0,2 per cento
b)	Aliquota per le unità immobiliari utilizzate nell'ambito di attività industriali, artigianali, commerciali e professionali	0,1 per cento
c)	Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale (di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/93 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/1994).	0,1 per cento
d)	Aliquota per le aree edificabili	0,1 per cento
e)	Aliquota ridotta per l'unità immobiliare tenuta a disposizione e posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (A.I.R.E.), a condizione che la medesima non risulti locata o data in comodato d'uso ancorchè gratuito, e per le relative pertinenze nel numero massimo di una di categoria C6, di una di categoria C7 e di una di categoria C2	0,1 per cento

A consuntivo il gettito incassato è risultato pari ad € 243.196,16 con uno scostamento rispetto alla previsione di €4.137,67.

Tale gettito ha contribuito alla copertura dei costi sostenuti dall’ente nel 2017 per i servizi indivisibili come individuati ed elencati nella stessa delibera n.11 del 31/03/2017.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 31/03/2018 l’Ente ha confermato l’aliquota dell’addizionale all’IRPEF per il 2017, mantenendo l’aliquota già in vigore nel 2015 nella misura dello 0,8%, con soglia di esenzione per redditi imponibili fino a € 10.000. Le somme accertate ammontano a complessivi € 119.362,31 . Lo scostamento di circa €50.000,00 rispetto allo stanziamento iniziale è correlato al passaggio all’accertamento per cassa e no per competenza come previsto dal principio contabile.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE:

Le somme complessivamente accertate a titolo di TOSAP nell’anno 2017 ammontano ad

€.4.505,31.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI):

Sono stati accertati a titolo di Tari nell'anno 2017 € 298.949,27 (al netto della quota da riversare alla Provincia di Belluno a titolo di tributo provinciale di igiene ambientale pari al 5% del ruolo -posta iscritta tra le partitrici di giro).La relativa percentuale di incasso in relazione all'accertato 2017 è risultata pari all'89,83%.Sui residui iscritti a bilancio alla data del 31/12/2017 pari ad €80.031,34 sono stati accantonati, a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, €18.937,49; il relativo accantonamento è stato calcolato sulla base delle percentuali di incasso del quinquennio di riferimento calcolate considerando congiuntamente gettito TARSU e TARI.

Il gettito del tributo va a coprire interamente i costi sostenuti dall'ente per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

TIPOLOGIA 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

(art.1 comma 380 lettera b) della legge di stabilità 2013 n.228/2012):

Il Fondo di Solidarietà Comunale, impropriamente classificato in bilancio come entrata tributaria, è assegnato ed erogato dallo Stato. L'ammontare definitivo del Fondo 2017 è stato pari ad €3.998,15

TITOLO II - Trasferimenti correnti da amministrazioni Pubbliche

I trasferimenti correnti sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Si elencano di seguito le entrate del Titolo 2:

	Stanzamenti	Accertamenti	% accertamenti
Titolo II – Trasferimenti correnti			
Tipologia 101- Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	141.544,25	84.693,55	59,84%
Tipologia 103- Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	
Tipologia 104- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	141.544,25	84.693,55	59,84%

Grado di riscossione delle entrate	Accertamenti	Riscossioni	% accertamenti
Titolo II – Trasferimenti correnti			
Tipologia 101- Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	84.693,55	60.236,82	71,12%
Tipologia 103- Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	
Tipologia 104- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	84.693,55	60.236,82	71,12%

Sul fronte delle entrate da trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche contabilizzati al Titolo II le voci sono le seguenti:

Trasferimenti diversi da parte dello Stato	€ 28.084,63
Trasferimenti diversi da parte della Regione	48.105,56
Rimborso spese per consultazioni elettorali	6.031,04
Entrate da 5 per mille	€ 1.576,89
Trasferimenti correnti da altri enti pubblici	€ 895,43

Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato le entrate provenienti da enti del settore pubblico non sono oggetto di svalutazione e quindi non concorrono al calcolo del FCDE.

Titolo III - Entrate extra-tributarie

Le entrate del Titolo III costituiscono, al pari delle entrate tributarie, la principale fonte di finanziamento delle spese per i servizi erogati ai cittadini.

Di seguito si evidenzia l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni per detto titolo dell'entrata,

	Stanzamenti	Accertamenti	% accertamenti
Titolo III – Entrate extratributarie			
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	226.105,45	205.266,40	90,78%
Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.600,00	3.164,90	68,80%
Tipologia 300 – Interessi attivi	200,00	1,43	0,72%
Tipologia 500- Rimborsi ed altre entrate correnti	126.833,04	122.894,89	96,90%
Grado di riscossione delle entrate	Accertamenti	Riscossioni	% accertamenti
Titolo III – Entrate extratributarie			
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	205.266,40	156.509,59	76,25%
Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.164,90	2.592,10	81,90%
Tipologia 300 – Interessi attivi	1,43	1,43	100,00%
Tipologia 500- Rimborsi ed altre entrate correnti	122.894,89	93.328,13	75,94%
TOTALE ENTRATE	331.327,62	252.431,25	

Dette entrate derivano da tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali

(servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

Nella tipologia 100 le voci principali sono le seguenti:

- diritti di segreteria e diritti vantaggio ente;
- proventi servizio refezione scolastica;
- proventi servizio trasporto scolastico;
- rimborso mutui e ristori da parte BIM GSP che gestisce il servizio idrico integrato .
- canoni rivieraschi
- fitti attivi
- sovracanononi su concessioni elettriche
- canoni per concessione in uso di impianti idroelettrici

Il sistema tariffario, diversamente dal quello tributario, è rimasto stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla Pubblica Amministrazione la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Per i servizi istituzionali le tariffe applicate rientrano nel range stabilito dalle varie normative vigenti in materia.

Per l'anno 2017 sono state confermate le tariffe fissate per la ristorazione scolastica ed il trasporto scolastico nella misura dell'anno precedente. Dette tariffe hanno garantito per la mensa una percentuale di copertura del 39,76% e per il servizio scolastico una % di copertura del 26,06%.

Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nell'anno 2017, tra le entrate della tipologia 200, sono state accertati €2.418,28 per sanzioni amministrative relative a violazioni di regolamenti e norme statali ed €746,62 per sanzioni derivanti dalla violazione del codice della strada destinati, come da normativa vigente, nella misura del 50%, all'acquisto di beni e servizi per manutenzione ordinaria delle strade.

TIPOLOGIA 300 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

Nel corso dell'anno l'ente ha accertato €1,43 per interessi attivi versati dal Tesoriere sulle somme fruttifere e dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme prese a mutuo e non ancora somministrate.

CATEGORIA 5 RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

L'ultima categoria di entrate è costituita dai proventi diversi, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per loro natura o contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extra-tributarie.

Le principali risorse allocate in questa voce sono:

- introiti e rimborsi diversi;
- proventi impianto fotovoltaico
- altre correnti
- rimborsi per rette casa famiglia/comunità educativa
- rimborsi spese per convenzioni segreteria, biblioteca e servizio finanziario in essere

Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato le entrate extra tributarie devono essere puntualmente analizzate per il calcolo dell'eventuale FCDDE e il rispettivo accantonamento dell'avanzo di amministrazione. Nell'apposito fondo sono stati accantonati €. 34.791,33 in relazione ai residui attivi derivanti da diritti di segreteria, proventi refezione scolastica, canoni centraline, canoni concessione piste sci alpino.

Contributi e trasferimenti in conto capitale

Le entrate del Titolo IV partecipano insieme a quelle del titolo VI al finanziamento delle spese di investimento, cioè all'acquisizione di quei beni utilizzati quindi per più esercizi nei processi produttivi dell'ente locale. Queste entrate, nel loro complesso, sono state accertate per un importo di € 1.269.451,28 come di seguito evidenziato:

	Stanzamenti	Accertamenti	% accertamenti
Titolo IV- Entrate			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.800,00	1.659,66	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.231.541,04	1.207.880,20	37,38%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	13.298,00	13.298,00	100,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	18.531,00	10.782,80	58,19%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	38.000,00	35.830,62	94,29%
TOTALE	3.303.170,04	1.269.451,28	

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione accertati €.31.162,13 su €.34.000,00 previsti. Detti oneri sono stati destinati integralmente al finanziamento della spesa in c/ capitale.

Nel corso dell'esercizio, a copertura delle spese in conto capitale, è stato altresì applicato l'avanzo di amministrazione 2016 per complessivi € 99.880,00,

Entrate da accensione di prestiti

Nel corso del 2017 non sono stati contratti nuovi mutui.

L'indebitamento relativo è in progressivo decremento come di seguito evidenziato:

	2013	2014	2015	2016	2017
INDEBITAMENTO ALLA DATA DEL 31/12	2.787.473,56	2.539.622,40	2.327.764,48	2.100.760,85	1.884.995,93
ENTRATE CORRENTI	2.334.098,34	2.288.145,30	2.116.593,48	2.102.907,32	1.991.317,57
INCIDENZA % SU ENTRATE CORRENTI	119,42	110,99	109,98	99,90	94,66

Risulta, altresì, rispettato il limite imposto dall'art.204 del D.LGS.267/200, ossia il non superamento della percentuale del 10% in relazione al rapporto fra interessi passivi e le entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (2014). Nel 2017 detta percentuale è stata pari al 3,69% come evidenziato di seguito:

	2013	2014	2015	2016	2017
ONERI FINANZIARI SU INDEBITAMENTO	110.565,00	101.842,53	91.012,12	84.002,09	78.126,26
ENTRATE CORRENTI 2 ES. ANT.	1.943.591,15	2.045.921,87	2.018.985,34	2.288.145,30	2.116.593,48
INCIDENZA % SU ENTRATE CORRENTI	5,69	4,98	4,51	3,67	3,69

*da entrata corrente 2013 è stata escluso dalle entrate accertate nei primi tre titoli nell'anno 2013 l'importo di €. 315.113,00 che trova speculare voce nell'ambito della spesa per la regolazione contabile operata dalla Stato tra imu e quota al F.S.C.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Una delle novità di maggiore rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione ecc.. Per tali crediti accertati, nell'esercizio di previsione deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità attraverso un accantonamento annuale da stanziare nelle spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento. In sede di rendiconto, invece, è necessario accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione risultante alla fine dell'esercizio, corrispondente all'ammontare di quei crediti accertati in entrata, ma che si ritengono di difficile esigibilità, corrispondenti, quindi, ai residui attivi ancora da incassare alla data di redazione del rendiconto. Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato 4/2 del d. lgs. 118/2011, punto 3.3) lascia libera scelta all'Ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a: trasferimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, entrate assistite da fideiussione, entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa (es: IMU, TASI, ecc.).

Si precisa, altresì, che il fondo crediti dubbia esigibilità può essere determinato utilizzando 2 metodi:

- il metodo semplificato
- il metodo ordinario

Con il metodo semplificato è possibile calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue :

F.C.D.E accantonato nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2017 pari per il Comune di

Comelico Superiore ad €.114.040,29

Utilizzi del F.C.D.E. per la cancellazione dei crediti inesigibili pari per l'ente ad €.0,00

F.C.D.E definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017 pari per Comune di Comelico Superiore ad €.37.582,55

Plafond disponibile per accantonamento F.C.D.E nel rendiconto 2017 =151.622,84

Con il metodo ordinario il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto dell'esercizio 2017 è invece determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel 2013-2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi. La media, come per il bilancio, può essere determinata come media semplice tra il totale incassato e il totale accertato o media semplice dei rapporti annui, o ancora come media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui, attribuendo un peso inferiore (10%) ai tre anni più vecchi del quinquennio e un peso maggiore (35%) al biennio precedente. Se ad esempio la media delle riscossioni in conto residui, calcolata secondo uno dei quattro criteri indicati sopra, è pari al 30%, 70 sarà la percentuale da applicare ai residui attivi finali 2016 per la determinazione del fondo crediti.

Nell'ambito del rendiconto del comune di Comelico Superiore relativo all'esercizio finanziario 2017, il FCDE - calcolato con il metodo succitato e l'utilizzo della media semplice sui totali, è stato quantificato in €.84.814,36. In relazione a taluni crediti, quali quelli per diritti di segreteria, accertamenti IMU e ICI, - in un'ottica di prudenza che ha tenuto conto dell'effettivo stato di riscuotibilità dei medesimi, è stato accantonato l'intero importo a residuo, prescindendo dalle percentuali di incasso realizzate in media nel quinquennio di riferimento. Si precisa che fra i residui da accertamento IMU e ICI è stato escluso il credito per accertamenti relativi alle centrali idroelettriche - ammontante a €.44,000,00 - in quanto la sua esigibilità è ritenuta certa.

Alla luce della succitata quantificazione - considerata congrua in relazione alle situazioni creditorie dell'ente - è stata, pertanto, svincolata la differenza di €. 66.608,48 derivante dal confronto fra l'importo del fondo determinato in €. 151.622,84 con il metodo semplificato e quello del fondo determinato in €.84.814,36 con il metodo ordinario.

La scelta di cui sopra è scaturita dal fatto che, una volta calcolato il fondo crediti con il metodo semplificato e con quello ordinario, la normativa vigente consente all'Ente di procedere come di seguito indicato:

- qualora l'importo del fondo crediti calcolato secondo il metodo semplificato risulti inferiore a quello ottenuto con il metodo ordinario, l'Ente può accantonare nel risultato di amministrazione l'importo inferiore. Come già precedentemente detto, questa scelta va attentamente ponderata in relazione all'entità del differenziale registrato, alla disponibilità di risorse aggiuntive da finalizzare e al generale stato di salute finanziario dell'ente, dato che essa finisce per tradursi, nei fatti, in un rinvio degli oneri agli esercizi successivi;
- qualora l'importo del fondo crediti calcolato secondo il metodo semplificato, corrispondente al plafond disponibile, risulti superiore a quello ottenuto con il metodo ordinario, l'Ente può invece "svincolare" la differenza, che confluisce così nell'avanzo libero. Queste risorse, in forza di quanto previsto dall'articolo 187, comma 2 del Tuel, potranno essere applicate al bilancio dell'esercizio 2016 per finanziare il fondo di competenza dello stesso esercizio. È questa l'unica leva che gli enti

hanno a disposizione per alleggerire il peso del fondo crediti sul nuovo bilancio, essendo diversamente preclusa la possibilità di usare altre quote dell'avanzo. Scelta che in questo caso dovrà passare al vaglio della compatibilità con i vincoli del pareggio di bilancio, dato che così facendo si riduce la quota del fondo crediti da portare in detrazione delle spese finali. L'articolo 1, comma 712 della legge di stabilità 2016 prevede, infatti, che tutto il fondo crediti non rientri tra le spese finali calcolabili ai fini del pareggio di bilancio, ad eccezione dell'eventuale quota finanziata dalle somme svincolate dal risultato di amministrazione (come previsto dalla [circolare 5/2016 della Ragioneria generale dello Stato](#)).

Accantonamento a fondo rischi

Si ritiene di accantonare a fondo rischi le seguenti quote dell'avanzo di amministrazione :

€.65.091,00 in relazione ad alcuni contenziosi in essere per fronteggiare eventuali rischi di soccombenza;

€.16.363,00 in attesa della definizione delle proprietà di taluni immobili

Analisi della spesa

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella relazione previsionale e programmatica. L'esposizione propone l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla descrizione delle principali voci di spesa del bilancio.

	Stanzamenti	Impegni	% impegni
Titolo 1-Spese correnti	1.894.231,36	1.659.730,68	87,62%
Titolo 2- Spese in c/ capitale	3.761.730,83	1.549.560,93	41,19%
Titolo 3 -Spese per incremento attività finanziarie	83.904,73	0,00	0,00%
Titolo 4- Spese per rimborso prestiti	215.764,92	215.764,92	100,00%
Titolo 5 -Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	529.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.557.035,00	412.370,27	26,48%
TOTALE SPESE	8.041.666,84	3.837.426,80	

	Impegni	Pagamenti	% pagamenti
Titolo 1-Spese correnti	1.659.730,68	1.286.786,93	77,53%
Titolo 2- Spese in c/ capitale	1.549.560,93	1.131.894,78	73,05%
Titolo 3 -Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4- Spese per rimborso prestiti	215.764,92	215.764,92	100,00%
Titolo 5 -Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	412.370,27	391.153,90	94,86%
TOTALE SPESE	3.837.426,80	3.025.600,53	

Le spese nel loro complesso hanno fatto registrare nel corso degli anni il seguente andamento:

	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo I – Spese correnti	1.994.840,03	1.921.706,47	1.676.312,03	1.737.881,24	1.659.730,68
Titolo II – Spese in conto capitale	278.152,72	11.349.970,03	282.304,53	1.364.787,29	1549560,93
Titolo III/ 4 – Rimborso prestiti	346.539,26	247.851,16	243.243,78	227.003,63	215764,92
Titolo IV – Spese per servizi per conto terzi	189.637,88	171.230,32	301.117,42	381613,05	412.370,27
TOTALE SPESE	2.809.169,89	13.690.757,98	2.502.977,76	3.711,285,21	3.837.426,80

Spesa corrente

Nella tabella sottostante si evidenzia la ripartizione degli impegni di spesa per macroaggregati nell'ambito del rendiconto 2017 :

Macr.	Spesa corrente		
1	Redditi da lavoro dipendente	546.197,75	32,91%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	42.966,27	2,59%
3	Acquisto di beni e servizi	787.781,81	47,46%
4	Trasferimenti correnti	133.111,96	8,02%
7	interessi passivi	78.126,26	4,71%
8	Altre spese per redditi da capitale	2.421,72	0,15%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.180,69	0,13%
10	Altre spese	66.944,22	4,03%
	TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	1.659.730,68	100,00%

Vengono altresì evidenziate le spese stanziare e non impegnabili nel rendiconto 2017:

Risorse stanziare e non impegnate nel bilancio 2017		
FCDE	37.582,55	1,98%
Risorse titolo I stanziare complessivamente nel bilancio	1.894.231,36	

Si passa ora a relazionare sulle voci di spesa corrente più rilevanti nell'ambito del rendiconto.

SPESA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI: L'U.M. ha trasmesso il rendiconto della spesa per la gestione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei R.S.U nell'anno 2017 in data 26/03/2018; la spesa complessiva diminuisce rispetto all'anno 2016 di circa €11.000,00 Considerando i dati della raccolta dei RSU nell'anno 2017, notiamo un leggero decremento della raccolta differenziata anche se risulta diminuito in termini assoluti il quantitativo di rifiuti prodotti. Di seguito si evidenzia il trend della medesima nel periodo dal 2013/2017.

R.S.U. (dati in kg) INDIFFERENZIATO DIFFERENZIATO	2013	2014	2015	2016	2017
INDIFFERENZIATO	364.078,00	329.013,00	306.091,00	305.562,00	293.645,00
DIFFERENZIATO	583.966,00	596.806,00	575.058,00	652.325,00	626.590,00
	948.044,00	925.819,00	881.149,00	957.887,00	920.235,00
RSU (DATI IN %)					
INDIFFERENZIATO	38,40	35,54	34,74	31,90	31,91
DIFFERENZIATO	61,60	64,46	65,26	68,10	68,09

SPESA PER IL PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI E DEGLI ALTRI ONERI

FINANZIARI: Nell'anno 2017 sono stati impegnati € 293.890,88 per pagare gli oneri correlati a mutui in corso: € 78.126,26 sono stati destinati al pagamento degli interessi ed € 215.764,62 al pagamento della quota capitale. Detta spesa ha assorbito circa il 14,76% delle entrate correnti. Al 31/12/2017 lo stock del debito residuo ammonta ad € 1884.995,93 con un'incidenza sulle entrate correnti del 94,66%: lo specifico paramento per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario non è stato quindi sfiorato.

Risulta, altresì, rispettato anche il limite imposto dall'art.204 del D.Lgs.267/2000, ossia il non superamento della percentuale del 10% in relazione al rapporto fra interessi passivi e le entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (2014). Nell'anno 2017 detta percentuale è stata pari al 3,69%.

SPESA PER IL PERSONALE:

Nonostante gli innumerevoli interventi normativi che si sono succeduti nel corso degli anni in materia di spese del personale, resta sempre invariato l'obbligo di assicurare la riduzione di tali spese, più volte ribadito nelle ultime leggi finanziarie dal 2007 ad oggi.

Inoltre il D.L.90/2014 ha riscritto l'art.1, comma 557, della Legge 296/2006, e rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le amministrazioni locali, di contenere la spesa di personale nella media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013.

Dalla seguente tabella, redatta sulla scorta delle indicazioni derivanti dalle recenti circolari ministeriali e interpretazioni della Corte dei Conti Sezione Autonomie, si evince come il Comune di Comelico Superiore abbia pienamente rispettato il limite succitato.

Trend della spesa del personale 2011/2014	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)				541.428,05	541.428,05	541.428,05	541.428,05
di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	531.645,14	548.413,26	544.225,75	535.949,05	522.416,12	508.976,30	519.816,19
Rispetto del limite	SI						
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,55%	33,28%	27,28%	27,89%	31,16%	32,68%	35,09%

	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	555.010,63	426.090,43
Spese macroaggregato 103		120.107,32
Irap macroaggregato 102	36.508,97	36.226,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare -	3.060,36	
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	594.579,96	582.424,33
(-) Componenti escluse (B)	53.151,91	62.608,14
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	541.428,05	519.816,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

La spesa complessivamente sostenuta per il personale risulta, pertanto, contenuta entro i limiti imposti dalla normativa vigente.

Nel 2017 sono iscritte anche le spese sostenute per le consultazioni referendarie tenutesi nel corso dell'anno e, successivamente, rimborsate, atteso che secondo la normativa in materia di

armonizzazione contabile tali spese vanno contabilizzate tra quelle correnti e non più a partite di giro, come avveniva per gli anni addietro.

SPESE PER CANONI DEMANIALI: La spesa risulta in linea con le previsioni ed ammonta a complessivi € 33,875,24. Il canone di maggior rilievo è quello per la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente 'Padola Alto' che nell'anno 2017 ha comportato un esborso di € 26.203,70,

SPESE PER IL RISCALDAMENTO DEGLI STABILI COMUNALI:

Spesi per forniture effettuate nel 2017 € 78.646,86 - leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA AGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE: Nell'anno 2017 è stata sostenuta una spesa per le forniture di energia elettrica agli impianti di illuminazione pubblica di Euro 76.922,42 in diminuzione rispetto alla spesa dell'esercizio precedente di circa € 5.500,00.

Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume quindi l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Nella tabella sottostante vengono evidenziati gli impegni ed i pagamenti nell'ambito del titolo II della spesa :

	Stanzamenti	Impegni	% impegni
Titolo 2- Spese in c/ capitale	3.761.730,83	1.549.560,93	41,19%
TOTALE SPESE	3.761.730,83	1.549.560,93	

	Impegni	Pagamenti	% pagamenti
Titolo 2- Spese in c/ capitale	1.549.560,93	1.131.894,78	73,05%
TOTALE SPESE	1.549.560,93	1.131.894,78	

Si evidenzia di seguito l'andamento degli impegni di spesa del titolo II per macroaggregato

Macr.	Spesa in c/capitale		
1	tributi in c/capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
2	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	1.542.878,30	99,57%
3	Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
4	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
5	Altre spese in conto capitale	6.682,63	0,00%
	TOTALE IMPEGNI DI SPESA IN C/ CAPITALE	1.549.560,93	99,57%

Le spese di investimento previste e attivate nel corso del 2017 sono state finanziate con contributi e con fondi propri di bilancio. Non sono stati accessi mutui.

Si relaziona di seguito sulle spese di investimento.

SPESE DI INVESTIMENTO: In relazione alle spese di investimento, nel 2017 si evidenziano gli stati d'avanzamento delle singole iniziative programmate nell'ambito del bilancio di previsione 2017 e precedenti:

SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA G. PAOLO I (contributo ottenuto per un importo pari ad € 153.230,00 su un importo totale di progetto di € 250.000,00 circa): lavori ultimati e rendicontati nell'anno 2017.

MITIGAZIONE DEL RISCHIO VALANGHIVO PER LA PISTA DA SCI "TRE PICCHI": (contributo ottenuto per un importo di € 400.000,00): lavori ultimati e rendicontati nell'anno 2017.

MIGLIORAMENTO OFFERTA TURISTICA KRAL LADIN: lavori ultimati e rendicontati nell'anno 2017.

VIABILITA' COMUNALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLA PEDONALE, TRA LA ZONA SPORTIVA E LA PIAZZA SAN LUCA NELLA FRAZIONE DI PADOLA - STRALCIO A: lavori ultimati nell'anno 2017.

VIABILITA' COMUNALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLA PEDONALE, TRA IL BIVIO DI VIA LA STUA ED IL PONTE PADOLA NELLA FRAZIONE DI PADOLA - STRALCIO B: attivate nel corso dell'anno 2017 le procedure espropriative.

PROGETTI FINANZIATI COL FONDO 'LETTA': lavori ultimati e rendicontazione effettuata al competente Ministero nell'autunno 2017.

LAVORI DI COMPLETAMENTO STRADA VIA CALVI – MILANO: Appaltati nell'ultimo scorcio dell'anno i lavori relativi; fine prevista 1 semestre 2018.

RIQUALIFICAZIONE FONTANE FRAZIONALI, LAVatoi E RELATIVE ADICENZE: Il Comune ha ottenuto un finanziamento complessivo di € 103.700,00 a valere sul Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto (DGRV n. 1924/2014); i relativi lavori sono stati ultimati e rendicontati nell'anno 2017; nei primi mesi dell'anno 2018 sono previsti i lavori di finitura con la collaborazione delle Regole.

PROGETTO SICUREZZA – VIDEOSORVEGLIANZA: forniture affidate e regolarmente consegnate; rendicontata la spesa complessivamente sostenuta per il progetto di cui trattasi; durante l'anno 2018 verranno eseguiti alcuni lavori di completamento.

INTERREG V ITALIA-AUSTRIA: nell'ambito dell'azione 1 "Fondo piccoli progetti" della strategia CLLD DolomitiLive il Comune di Comelico Superiore (capofila, Lead Partner), insieme al Comune di Kartitsch e all'Associazione turistica di Sesto ha presentato domanda di finanziamento

sul “piccolo progetto” denominato "1753: il confine storico tra Repubblica di Venezia e Tirolo"; affidato nell'ultimo scorcio dell'anno l'incarico per la realizzazione del progetto.

INTERREG V ITALIA-AUSTRIA: l'Autorità di gestione, nella seduta di novembre 2017, ha approvato la proposta progettuale “1753: Confine storico tra la Repubblica di Venezia e il Tirolo. Realizzazione di un percorso naturalistico-didattico” nell'ambito del Programma di cooperazione Italia-Austria 2014-2020, proposta approvata dalla Giunta comunale in data 29/06/2017.

L'importo complessivo del progetto è di 479.000,0 €, di cui 230.000,00 in capo al Comune di Comelico Superiore; gli altri due partners del Progetto sono sempre il Comune di Kartitsch e l'Associazione turistica di Sesto.

STADIO DEL FONDO: dopo aver rendicontato le opere relative al progetto di potenziamento delle infrastrutture dello stadio del fondo (realizzazione di una struttura di servizio, adeguamento dell'impianto di innevamento e di illuminazione dell'anello di fondo), il Comune ha eseguito/affidato durante l'anno 2017 gli ultimi lavori di finitura del fabbricato servizi.

PSR 2014-2020: con Deliberazione della Giunta comunale Numero 127 del 09/11/2016 è stato approvato il progetto definitivo per l'adeguamento della strada di accesso alle malghe di Coltrondo e Rinfreddo. E' stata successivamente presentata domanda di aiuto a valere sul Bando regionale di cui alla D.G.R. n. 1203 del 26/07/2016. Con decreto del dirigente dell'organismo pagatore n. 325 del 7 marzo 2017 sono state finanziate per l'intervento 4.3.1 (Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi di rete) un totale di 72 domande (pari a un contributo di 9.577.567,05 euro). Il nostro Comune risulta posizionato al n. 21 della graduatoria (quindi finanziato), con un progetto da 249.860,00 € ed un finanziamento pari a 157.395,27 €: l'opera verrà realizzata nel corso dell'anno 2018.

FONDO BRANCHER: nel 2013, a valere sul bando 2012, al Comune sono stati assegnati due contributi, uno di € 10.000.000,00 ed uno di € 800.000,00, per la realizzazione dei seguenti progetti: il collegamento tra le aree sciabili Comelico-Hochpustertal/A.S.S.E.T. 1.0 (spesa prevista € 16.161.000,00) ed il completamento dell'impianto sportivo e l'inserimento dello stesso nell'ambito dei collegamenti ciclabili esistenti, presentato quale capofila, nell'interesse del contiguo comune di San Nicolò di Comelico (spesa prevista € 980.000,00 con compartecipazione del Comune di San Nicolò per € 180.000,00). Sono state sottoscritte (maggio 2014) con l'O.D.I. le relative convenzioni che disciplinano le procedure e la gestione. Nel corso dell'anno 2015 è stato approvato il progetto esecutivo relativo al primo stralcio funzionale del finanziamento da 980.000,00 € e inerente la passerella a Sega Digon, con l'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata; il Tecnico incaricato anche della redazione del secondo progetto (lotto funzionale relativo al completamento della struttura coperta sportiva a “Lacuna”) ha consegnato la fase esecutiva del progetto ed i relativi lavori sono stati appaltati ed in corso di esecuzione. Per il progetto relativo al collegamento tra le aree sciabili è in corso la definizione/approvazione della variante urbanistica (comprensiva di VAS e V.INC.A.) e successivamente verrà predisposto l'adeguamento del progetto preliminare per l'emanazione del bando per la realizzazione dei lavori. A fine luglio 2016 è stata approvata la scheda-progetto relativa al completamento dell'intervento (di cui si dirà al punto successivo).

FONDO COMUNI DI CONFINE: la nuova modalità di gestione (Intesa firmata il 19/09/2014) del Fondo indicato nell'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009,

prevede che le risorse annuali (80.000.000,00 €) siano destinate in parte a finanziare o cofinanziare interventi presentati dai Comuni confinanti, sulla base di bando, fino ad un importo massimo annuo di 500.000,0 €/ciascuno, ed in parte a finanziare o cofinanziare interventi, sempre riferiti ai territori dei comuni di confine e/o contigui, ma di valenza strategica e/o sovraregionale. Il Comune di Comelico Superiore, a valere sul primo bando 2015 relativo ai progetti a favore dei Comuni, ha optato per la presentazione di due progetti con importo di finanziamento fino a euro 500.000,00 ciascuno (1- collegamento pedonale tra la Piazza San Luca di Padola e il Ponte Padola e sistemazione del tratto di Via Valgrande, all'interno dell'abitato, 2- progetto "sicurezza territoriale"), entrambi finanziati al 100%. Sono state attivate per entrambi le procedure di gara, di redazione dei progetti e delle varianti urbanistiche. In relazione al progetto sicurezza sono già stati ordinati beni ed attrezzature per circa € 480.000,00. A marzo 2016 è stata approvata una perizia di variante, con la previsione, sostanzialmente, dell'acquisto del nuovo mezzo scuolabus, rideterminando alcune delle altre voci previste nel progetto iniziale. Con Delibera della Giunta comunale numero 120 del 28/10/2016 è stata approvata una ulteriore variante, che sostanzialmente assesta il quadro economico a seguito del quasi completamento dell'intervento. In data 22/03/2016 è stato approvato dal Comitato paritetico l'avviso per la presentazione dei progetti (progetti comunali da 500.000,00 €) per le annualità 2015-2016-2017. Il Comune di Comelico Superiore ha optato per destinare le annualità 2015 e 2016 (totale € 1.000.000,0) al progetto strategico del collegamento turistico con l'Alto Adige, riservandosi la decisione sull'annualità 2017. Per quest'ultima annualità il Comune ha optato, a febbraio 2017, per gli interventi relativi alla via Giovanni Paolo I° a Candide, con la previsione del rifacimento della gradinata di collegamento tra Via Giovanni Paolo I° e Via N. Talamini e la messa in sicurezza del primo tratto di Via Giovanni Paolo I°, dal bivio con la S.S. 52 Carnica verso la Scuola dell'infanzia e secondaria di I° grado. In data 25/07/2016, con Deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016, avente ad oggetto "Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i. - finanziamento dei progetti strategici relativi alla Provincia di Belluno – primo stralcio della Proposta di Programma relativa ai progetti strategici nella provincia di Belluno – art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa.", il Comitato Paritetico ha approvato il finanziamento della "proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Belluno - Primo Stralcio", tra cui risulta inserito il completamento del progetto <<Comelico – Hochpustertal "A.S.S.E.T." (Azione di Sviluppo Socio Economico e Turistico)>>, con soggetto attuatore l'Associazione tra i Comuni di Comelico Superiore (comune di confine e Capofila), San Nicolò di Comelico e Danta di Cadore (comuni contigui), per un importo complessivo, comprendente anche dei 16.161.000,00 € del primo stralcio, pari a € 38.571.428,57. E' in corso la procedura per l'approvazione della Variante urbanistica relativa al secondo e ultimo stralcio.

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE/IMPLEMENTAZIONE DELL'AREA IMPIANTI DI RISALITA E VIE FERRATE - SENTIERISTICA: il Comune sta progettando e realizzando una serie di interventi finalizzati alla migliore fruizione delle aree della catena del Popera (ciclo-pedonali, sentieri e ferrate): molti di questi lavori sono stati completati nell'anno 2017. Il nostro territorio è anche inserito nell'importante progetto INTERREG V-A, denominato "DOLOMTI SENZA CONFINI", di cui il nostro Ufficio Tecnico ha seguito parte della progettazione durante l'anno 2017.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE: il PATI è stato adottato con Deliberazione consiliare n. 6 del 09/04/2014 e pubblicato all'Albo pretorio per la presentazione delle osservazioni. In data 27/06/2014 sono stati promossi dall'Amministrazione comunale due incontri, uno con i Tecnici operanti sul territorio ed uno con la cittadinanza, al fine di meglio esporre alcuni aspetti del nuovo strumento urbanistico e consentire così a chiunque di predisporre le proprie osservazioni secondo modalità concertate. Sono inoltre state richieste alcune integrazioni dagli Uffici regionali competenti riguardanti sia la VAS che la V.INC.A.. A giugno 2015 è stata trasmessa documentazione integrativa alla Provincia, come da sua richiesta. E' stata ultimata la fase relativa alle controdeduzioni delle osservazioni pervenute ed è stata deliberata una riadozione parziale del PATI al fine di risolvere alcuni aspetti non affrontabili con la semplice controdeduzione alle osservazioni stesse. Sono scaduti i termini della pubblicazione e per la presentazione di eventuali ulteriori osservazioni. E' stato ottenuto il parere VAS conclusivo e il quadro conoscitivo è stato validato; nella parte centrale dell'anno 2018 il nuovo strumento urbanistico verrà definitivamente approvato in Conferenza dei Servizi.

Spesa per rimborso prestiti – Titolo 4

Il Titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti.

Nelle tabelle sottostanti viene rappresentata la ripartizione percentuale degli impegni per rimborso prestiti nel periodo 2013/2017.

	2017	%
Rimborso di prestiti	215.764,92	100%
TOTALE SPESE	251.764,92	0,00

Trend storico 2013-2017

Spesa impegnata per rimborso di prestiti	2013	2014	2015	2016	2017
Rimborso di quota di capitale di mutui e prestiti	346.539,26	247.851,16	243.243,78	227.003,63	215.764,92

L'impegno dell'amministrazione nel rispettare gli obiettivi di finanza pubblica di riduzione del debito sono illustrati nella tabella successiva.

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale al 31/12	2.787.473,56	2.539.622,40	2.327.764,48	2.100.760,85	1.884.995,93
Popolazione residente	2271	2264	2238	2199	2157
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1227,42	1121,74	1040,11	955,33	873,90
Rapporto su entrate correnti	119,42%	110,99%	109,98%	99,90%	94,66%

Entrate e spese per servizi per conto di terzi e partite di giro

L'andamento delle entrate e delle spese per conto di terzi è perfettamente speculare,

Dai dati fin qui riportati, si può concludere che i risultati conseguiti hanno garantito un livello soddisfacente, per quanto concerne il funzionamento della struttura comunale e i servizi resi alla cittadinanza.

In questi anni il quadro normativo sempre incerto, le limitazioni di spesa dettate dal rispetto del saldo di finanza pubblica (ex patto), la riduzione dei trasferimenti statali, hanno condizionato le scelte amministrative obbligando a ridurre sempre di più la spesa corrente. Le stesse spese di investimento sono state pesantemente condizionate da queste disposizioni normative che hanno inciso soprattutto sugli enti di piccole dimensioni come il nostro.

Ciononostante l'amministrazione ha cercato di garantire al meglio l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini e di intervenire, per quanto possibile, nei vari settori della vita pubblica attraverso una gestione efficace, efficiente ed economica, date le scarse risorse umane e strumentali in dotazione. Tutto ciò ha richiesto negli ultimi anni una razionalizzazione delle spese, individuando per l'acquisizione e l'erogazione di beni e servizi, le migliori e più efficaci soluzioni in termini di costi e benefici ed un monitoraggio costante delle entrate.

Si è comunque sempre attivata con interventi puntuali di manutenzione del patrimonio comunale e per la realizzazione delle opere pubbliche programmate.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	62.660,29
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	305.856,89
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.575.296,40
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	84.693,55
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	84.693,55
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	331.327,62
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.269.451,28
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.260.768,85
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.659.730,68
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	49.879,60
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.709.610,28
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.549.560,93
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	96.375,49
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.645.936,42
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.355.546,70
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		273.739,33
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		273.739,33

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono previsti dal legislatore e applicati a tutti gli enti locali. Il loro scopo è fornire un giudizio sul grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente: si cerca di capire se vi siano o meno in essere condizioni di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno la metà degli indicatori con valori fuori dalla media rispetto al dato nazionale. L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2017	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto alle entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto alle entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazione di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

Elenco delle partecipazioni dirette

Il Comune di Comelico Superiore detiene le seguenti partecipazioni dirette:

partecipazione del 1,33% in BIM INFRASTRUTTURE SPA

partecipazione del 1,49% in BIM GSP SPA

Verifica crediti/debiti reciproci con enti strumentali e società partecipate

Premesso:

che l'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

Che a predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali

discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Si evidenziano di seguito le risultanze della verifica dei crediti e debiti reciproci con le proprie società partecipate:

1^ Società partecipata dal Comune:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
Bim Gestione Servizi Pubblici Spa	1,49%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto della gestione del Comune, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
Bim Gestione Servizi Pubblici Spa	0,00	0,00

2^ Società partecipata dal Comune:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A	1,33%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto della gestione del Comune, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A	€.23.020,00 (canoni d'uso impianti idroelettrici)	€.0,00

Elenco delle garanzie principale o sussidiarie prestate dall'ente a favori di enti e di altri soggetti

Non sussistono garanzie prestate a favore di terzi

Debiti fuori bilancio in corso di formazione.

Non sono stati rilevati debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2017

Elenco dei beni del patrimonio immobiliare locati e relativi proventi da locazione anno 2017

CANONI/ FITTI ATTIVI ANNO 2017		
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CANONE ANNUO
APPARTAMENTO ERP 1^ PIANO	VIA 6 NOVEMBRE	€ 380,76
APPARTAMENTO ERP 2^ PIANO	VIA 6 NOVEMBRE	€ 189,00
APPARTAMENTO ERP 3^ PIANO	VIA 6 NOVEMBRE	€ 2.943,36
AMBULATORIO MEDICO	VIA ROMA 39	€ 6.001,00
UFFICIO POSTALE	VIA 6 NOVEMBRE 43	€ 1.740,00
STRUTTURA LUDICO - SPORTIVA "KRAL LADIN"	VIA VALGRANDE	€ 499,88
CANONI PISTE SCI ALPINO	LOC. PADOLA	€ 5.959,00

Elenco fitti passivi sostenuti dall'Ente nell'anno 2017.

CANONI/ FITTI PASSIVI ANNO 2017		
BENEFICIARIO	DESCRIZIONE IMMOBILE	CANONE ANNUO
ATER BELLUNO	LOCALI UBICATI IN VIA ROMA 39 DESTINATI AD AMBULATORIO MEDICO, UFFICIO ED AUTORIMESSA PER AMBULANZA SEAS	€ 6.127,76
COMUNE DI PIEVE DI CADORE	QUOTA FITTO LOCALI DESTINATI A CENTRO PER L'IMPIEGO	€ 743,13

Dalla residenza municipale, li 12/04/2018

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco - Marco Staunovo Polacco